

Il mondo che sarà e ciò che mangeremo si studia in inglese

Nasce il corso in Environmental and Food Economics, che accomuna le strategie rivolte all'ambiente con quelle per la produzione di cibo

La complessa relazione tra ambiente, energia e alimentazione svolge oggi un ruolo centrale nello sviluppo delle moderne società. I problemi di sostenibilità dello sviluppo economico, di gestione delle risorse naturali ed energetiche, e la produzione sufficiente e sostenibile dei beni agro-alimentari, pongono sempre di più gli operatori di fronte a nuove sfide nella definizione delle scelte di politica economica, nei processi di produzione e di gestione delle risorse e nelle scelte di

internazionalizzazione delle imprese. Per rispondere a queste esigenze il dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi di Milano ha attivato il corso di laurea in lingua inglese in Environmental and Food Economics, al fine di offrire strumenti e competenze avanzate nelle discipline dell'economia dell'ambiente e del settore agroalimentare. L'obiettivo è formare giovani laureati per rispondere alle sfide che la rapida evoluzione del con-

testo economico nazionale e globale oggi pongono, con particolare riferimento ai problemi di sostenibilità dello sviluppo, di gestione delle risorse naturali (acqua, terra, fonti energetiche), delle scelte politiche in ambito energetico, agricolo e alimentare, di gestione dell'innovazione e dei processi di globalizzazione nel settore agroalimentare, della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale.

Il corso di laurea magistrale in Environmental and Food Economics comprende due ambiti curriculari - l'economia dell'ambiente e l'economia agroalimentare - che hanno un ruolo centrale e strategico nel panorama regionale, nazionale e internazionale. Tali ambiti disciplinari presentano molteplici elementi in comune che ne favoriscono sinergie sotto il profilo didattico, della formazione e degli sbocchi professionali. Sono infatti aree di studio dove l'intervento pubblico assume un ruolo centrale nella regolamentazione dei mercati, richiedendo perciò strumenti di analisi specifici. Importanti sinergie di forma-



zione e di ricerca sono legate al fatto che l'agricoltura, oltre a produrre più del 30% delle emissioni di CO₂, responsabili dei cambiamenti climatici globali, è anche il settore che più degli altri ne subisce le conseguenze dirette, sollevando articolati problemi di produttività e sicurezza alimentare, tanto nei Paesi avanzati quanto in quelli in via di sviluppo. A tutto ciò si aggiunge il crescente contributo del settore agricolo e forestale alla produzione di energie rinnovabili (biocar-

buranti, fotovoltaico, biogas). La collocazione del corso di laurea nella Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari risulta strategica, in quanto contribuisce a soddisfare una domanda di figure professionali che affiancano alle tradizionali conoscenze tecnico-scientifiche di questa Facoltà, una solida specializzazione nelle discipline economiche e manageriali. L'organizzazione del corso prevede un tronco comune di insegnamenti e due curricula specifici. Nella parte comune

vengono sviluppate tutte le tematiche rilevanti del corso di laurea, a partire da una solida preparazione nelle discipline matematico-quantitative, economiche e manageriali, per poi svilupparsi nelle discipline proprie dell'economia ambientale e delle risorse naturali e nell'economia e politica agroalimentare. Non mancano inoltre approfondimenti relativi al diritto ambientale e alimentare e alla storia economica.

Durante il secondo anno agli insegnamenti comuni si affiancano quelli curriculari di orientamento. Tali curricula prevedono, da un lato insegnamenti specifici negli ambiti della crescita economica sostenibile, dei mercati energetici e dei cambiamenti climatici e, dall'altro, nelle discipline del marketing agroalimentare, della gestione delle filiere agroalimentari internazionali e dei problemi di sicurezza alimentare. Tali curricula potranno combinarsi al fine di sviluppare percorsi formativi originali e quindi maggiormente mirati all'evoluzione delle esigenze dal mercato del lavoro.



La parte comune del corso è tipica delle facoltà economiche